



## Giunta Regionale della Campania

### Decreto

#### Dipartimento:

**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

| <b>N°</b> | <b>Del</b> | <b>Dipart.</b> | <b>Direzione G.</b> | <b>Unità O.D.</b> |
|-----------|------------|----------------|---------------------|-------------------|
| 5         | 26/04/2017 | 54             | 12                  | 1                 |

#### Oggetto:

Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Opere pie riunite", in Caiazzo. Procedimento di estinzione. Indizione manifestazione di interesse a ricevere il patrimonio dell'istituzione. Approvazione avviso esplorativo.

#### **Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

#### *Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : AA57C113D834E6A253420E2154A41B8272D10733

Allegato nr. 1 : 522EAE7A0CC5A9859797418E2857F9921B738B45

Frontespizio Allegato : 911A80E8CD672AC38919728560722FC5132878B0

## IL DIRIGENTE

### **Premesso** che:

a. l'ente "*Opere pie riunite*", in Caiazzo, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (IPAB) e, come tale, è assoggettato alla disciplina recata dal regolamento regionale 22 febbraio 2013, n. 2 (Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona);

b. la disciplina regionale di riordino del sistema prescrive la trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in azienda pubblica di servizi alla persona e in associazione o fondazione di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione di dette istituzioni;

c. in particolare, l'articolo 11 del regolamento n. 2/2013 statuisce che:

c.1. le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza inattive nel campo socio-assistenziale da oltre due anni, quelle che hanno esaurito i lasciti testamentari o le finalità statutarie e quelle per le quali non sussistono le condizioni e i presupposti per la trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona e in associazione o fondazione di diritto privato sono estinte con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'organo di amministrazione delle istituzioni;

c.2. con la deliberazione di estinzione la Giunta regionale, in mancanza di disposizioni specifiche delle tavole di fondazione, dispone l'attribuzione del personale e dell'intero patrimonio mobiliare e immobiliare dell'IPAB estinta al comune nel cui territorio era ubicata la sede legale dell'istituzione. Se il comune destinatario non esprime l'assenso all'attribuzione, la Giunta regionale individua il soggetto cui trasferire il personale e i beni patrimoniali dell'istituzione estinta tra i comuni dell'ambito sociale territoriale di riferimento definito a mente dell'articolo 19 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 o, in via graduata, tra le istituzioni o tra le aziende del territorio assenzienti. Se l'istituzione estinta operava sull'intero territorio regionale o sul territorio di due o più ambiti sociali territoriali il personale e il patrimonio mobiliare e immobiliare è attribuito alla Regione, al fine di salvaguardare la continuità e l'unitarietà delle finalità istituzionali;

c.3. il patrimonio delle IIPPAB estinte è trasferito con vincolo di destinazione a scopi sociali;

c.4. l'ente destinatario del personale e dei beni patrimoniali subentra nella titolarità delle posizioni giuridiche attive e passive facenti capo all'IPAB estinta, nei rapporti di lavoro a tempo determinato e negli altri rapporti di prestazione d'opera in corso alla data di adozione del provvedimento di estinzione; **viste** le deliberazioni n. 21 del 2 dicembre 2013 e n. 2 del 6 febbraio 2014 con le quali il consiglio di amministrazione dell'IPAB "*Opere pie riunite*", in Caiazzo, ha proposto la estinzione dell'istituzione; **preso atto** delle risultanze della rilevazione del patrimonio mobiliare e immobiliare e delle ricognizioni del personale dipendente e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'IPAB "*Opere pie riunite*" effettuate dal consiglio di amministrazione dalle quali emerge, in particolare, che l'istituzione non ha dipendenti in organico e che le tavole di fondazione non sono nella disponibilità dell'ente;

### **constatato** che:

a. a mente dell'articolo 11, comma 5, del regolamento n. 2/2013, i beni patrimoniali della estinguenda IPAB "*Opere pie riunite*", in Caiazzo, vanno attribuiti al comune di Caiazzo nel cui territorio l'istituzione ha la sede legale ed esauriva lo scopo oppure, in caso di mancato assenso del comune destinatario, ad un comune assenziente dell'ambito sociale territoriale C04 cui è associato il comune di Caiazzo o, in via graduata, ad una istituzione o azienda del territorio consenziente;

b. entro i termini assegnati con note prot. n. 467854 del 7 luglio 2015, prot. n. 608592 del 14 settembre 2015 e prot. n. 884702 del 18 dicembre 2015 il comune di Caiazzo non ha trasmesso la deliberazione consiliare di assenso all'attribuzione dei beni patrimoniali dell'IPAB "*Opere pie riunite*" e al subentro nella titolarità delle posizioni giuridiche attive e passive facenti capo all'istituzione;

c. ai fini della prosecuzione del procedimento estintivo, con avviso esplorativo del 21 settembre 2016 i comuni dell'ambito sociale territoriale C04 sono stati invitati a presentare, entro il 30 novembre 2016, apposita manifestazione di interesse all'attribuzione del patrimonio dell'IPAB "*Opere pie riunite*";

d. alla data odierna non è pervenuta alcuna manifestazione di interesse a ricevere il patrimonio mobiliare e immobiliare della estinguenda IPAB;

**considerato** che il mancato assenso dei comuni associati nell'ambito sociale territoriale C04 all'attribuzione dei beni patrimoniali dell'IPAB "*Opere pie riunite*" impedisce la conclusione del procedimento estintivo ed è pregiudizievole dell'attuazione della disciplina di riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, nonchè dell'interesse a salvaguardare il patrimonio dell'istituzione, altrimenti esposto al rischio di impoverimento;

**ritenuto** ai fini della individuazione da parte della Giunta regionale dell'istituzione o dell'azienda cui attribuire il patrimonio dell'IPAB "*Opere pie riunite*":

a. di indire, in ossequio ai principi di trasparenza e di parità di trattamento, una manifestazione di interesse per verificare la disponibilità delle istituzioni e delle aziende del territorio dell'ambito sociale territoriale C04 a ricevere il patrimonio della estinguenda IPAB;

b. di approvare l'avviso esplorativo allegato "A" finalizzato alla ricezione delle manifestazioni di interesse;

c. di pubblicare l'avviso esplorativo e la documentazione inerente nella sezione Regione Informa e nella sezione Tematiche - *magazine* Politiche sociali del sito istituzionale della Regione Campania, nonchè all'albo pretorio *on line* dei comuni associati nell'ambito sociale territoriale C04;

d. di stabilire che le manifestazioni di interesse devono pervenire entro le ore 16,00 del 30 giugno 2017 all'indirizzo di posta elettronica certificata [dg12.uod01@pec.regione.campania.it](mailto:dg12.uod01@pec.regione.campania.it) ;

**precisato** che l'indizione e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano alcun obbligo o impegno dell'amministrazione regionale nei confronti dei partecipanti e non determinano l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere l'attribuzione del patrimonio dell'IPAB "*Opere pie riunite*" e risarcimenti di qualunque genere;

**acquisite** agli atti della struttura amministrativa le dichiarazioni sostitutive ex articolo 47 del DPR n. 445/2000 di insussistenza di conflitto di interesse rese a mente dell'articolo 6*bis* della legge n. 241/1990 e dell'articolo 6 del DPR n. 62/2013 dal responsabile del procedimento e dal dipendente deputato all'attività istruttoria endoprocedimentale;

**vista** la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328);

**visto** il regolamento regionale 22 febbraio 2013, n. 2;

**visti** i provvedimenti di conferimento degli incarichi dirigenziali in attuazione del regolamento 15 dicembre 2011, n.12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania);

**alla stregua** dell'istruttoria compiuta dalla struttura amministrativa e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

## DECRETA

per le motivazioni espresse in preambolo che si intendono qui integralmente riportate:

1. ai fini degli adempimenti consequenziali di competenza della Giunta regionale, di indire, in ossequio ai principi di trasparenza e di parità di trattamento, una manifestazione di interesse per verificare la disponibilità delle istituzioni e delle aziende del territorio dell'ambito sociale territoriale C04 a ricevere il patrimonio mobiliare e immobiliare della estinguenda istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "*Opere pie riunite*", in Caiazzo.

2. di approvare l'avviso esplorativo allegato "A" al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale finalizzato alla ricezione delle manifestazioni di interesse.

3. che le manifestazioni di interesse devono pervenire entro le ore 16,00 del 30 giugno 2017 all'indirizzo di posta elettronica certificata [dg12.uod01@pec.regione.campania.it](mailto:dg12.uod01@pec.regione.campania.it) .

4. che l'indizione e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano alcun obbligo o impegno dell'amministrazione regionale nei confronti delle istituzioni e delle aziende partecipanti e non determinano l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura e l'attribuzione del patrimonio dell'IPAB "*Opere pie riunite*", in Caiazzo.

5. che la pubblicazione dell'avviso esplorativo e la ricezione delle manifestazioni di interesse non fanno insorgere, in nessun caso, il diritto a ricevere prestazioni, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo, compreso il pagamento di commissioni e oneri connessi alla presentazione della manifestazione di interesse, nulla gravando sul bilancio della Regione Campania.

6. di trasmettere il presente decreto ai comuni associati nell'ambito sociale territoriale C04 ai fini della pubblicazione all'albo pretorio *on line* dei singoli comuni.

7. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta per l'inoltro alla UOD 40 03 03 "Affari generali – Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP" ai fini della registrazione e dell'archiviazione, nonchè all'Ufficio 01 di Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e al *web master* per la pubblicazione nella sezione Regione Informa e nella sezione Tematiche - *magazine* Politiche sociali del sito internet istituzionale.

- Cecilia Sannino -